

# Il trust interposto evita l'imposta di successione

Se un trust è fiscalmente considerato interposto rispetto al suo disponente, il decesso di costui non comporta che il patrimonio del trust sia da tassare con l'imposta di successione in quanto si tratta di un patrimonio che, comunque, sotto il profilo civilistico, appartiene al trust e non al disponente. È la conclusione della risposta a interpello 359/2022 delle Entrate, in cui è stato esaminato il caso di un trust non validamente operante sotto il profilo fiscale, con conseguente assoggettamento a tassazione in capo al disponente dei redditi prodotti dal trust (nel caso concreto era segregata in trust una quota di partecipazione di maggioranza in una società in accomandita semplice).

L'Agenzia ammette che il riconoscimento del trust come «non validamente operante sotto il profilo fiscale» ha impatto esclusivamente sotto il profilo dell'imputazione dei redditi conseguiti dal trust, comportando che i redditi formalmente prodotti dal trust devono essere assoggettati a tassazione in capo al disponente. Al di fuori di questo ambito, l'interposizione non ha ulteriore rilevanza e in particolare non significa che il patrimonio apportato al trust non appartenga al trust, né sotto il profilo fiscale né sotto il profilo civilistico.

—**Angelo Busani**